



17 giugno 2021

09:30-18:00

Workshop on line

UN'ANALISI INTERSEZIONALE DEL CAMBIAMENTO SOCIALE

Mariella Nocenzi, Sapienza Università di Roma

Alessandra Sannella, Università degli studi di Cassino

GDL CAMBIAMENTI CLIMATICI

«PERCHÉ COSÌ TARDI? PERCHÉ COSÌ LENTI?»

Aspetti psico-sociali nel ritardo alla lotta ai cambiamenti climatici.

Dai comportamenti quotidiani alle azioni collettive.



OBIETTIVI DELLA PRESENTAZIONE

1. Transizione *bio-psico-fisica* e non solo economica
2. Applicazione dell'**approccio intersezionale** alle politiche sui cambiamenti climatici: strategie e criticità
3. La finalizzazione dell'approccio **One Health** per policies più efficaci



STRUTTURA DELLA PRESENTAZIONE

1. La sindemia nello scenario internazionale e il fatto sociale totale
2. Chronos vs Kairos
3. La specificità dell'approccio intersezionale
4. Fra intersezionalità ed *environmental justice*
5. Criticità e trade-off delle policies sui cambiamenti climatici: casi di studio
6. Dall'intersezionalità all' *One Health Approach*

Sindemia Sars-Cov2

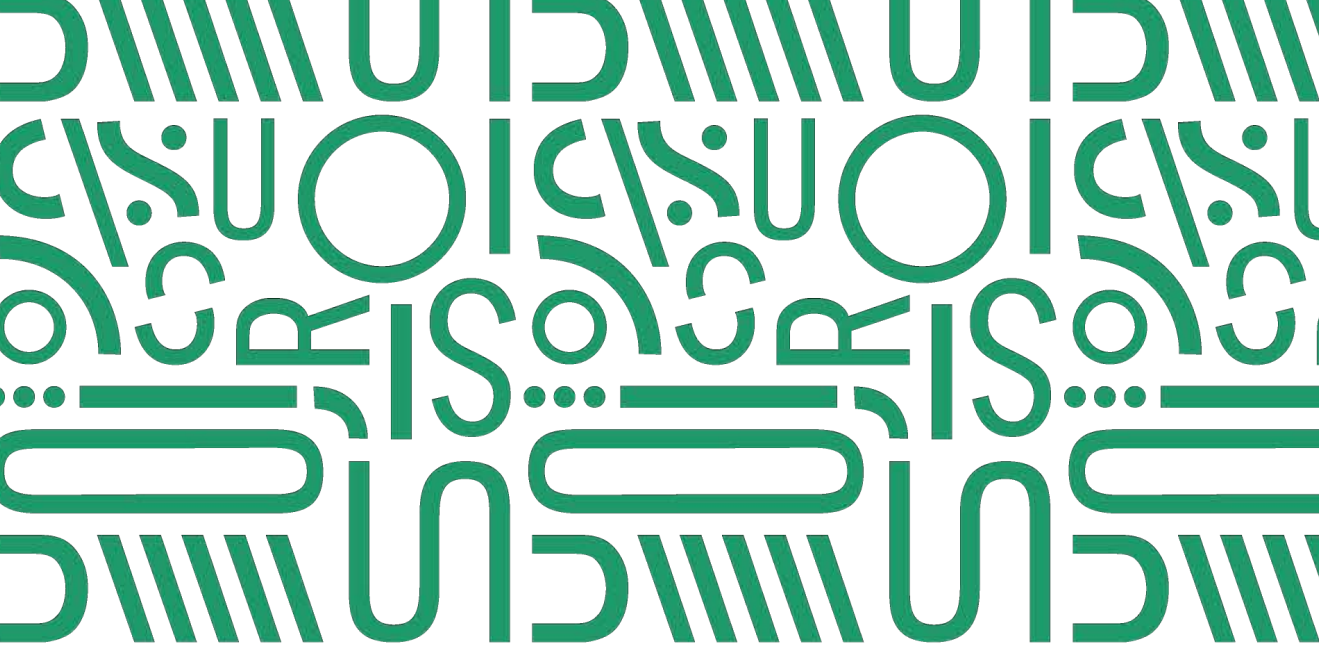


Sindemia «deriva dal greco συν (**insieme**) e δήμος (**popolo**), con sottinteso “νόσημα” (**patologia**). Sindemia è la **presenza di due o più patologie concomitanti**, che interagiscono negativamente, influenzando sfavorevolmente il corso specifico di ciascuna e aumentano la vulnerabilità» (Singer 2009).

FATTO SOCIALE TOTALE

- Il pendolo del tempo ha segnato il nostro immergerci in uno spazio distanziato azzerando i cronotopi attraverso i dispositivi mobili alimentando l'illusione di controllare l'epidemia. Ma solo per alcuni..





Chronos vs Kairos

**La tragedia del
Nova Scotia**
Terrificante testimonianza alle pagg. 12-13

DOMENICA DEL CORRIERE

**Una favola più
grande di lui**
Articolo di Dino Buzzati a pagina 5

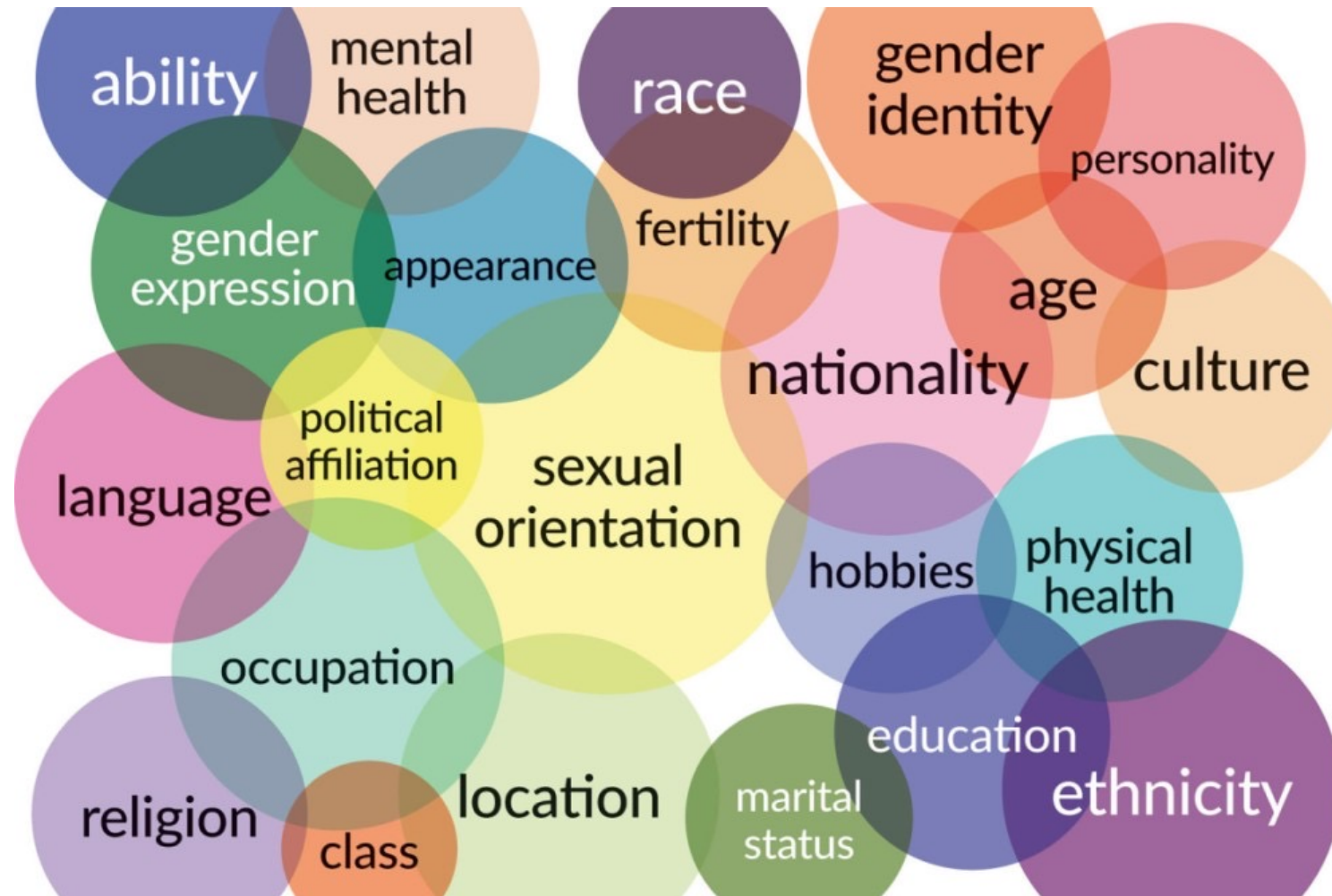


In città gireremo così?

Ecco come potrebbe essere alleggerito, se non del tutto risolto, il problema del traffico nelle città: anziché le attuali ingombranti vetture, delle minuscole auto monoposto che occupano una minima superficie e che potrebbero essere battezzate « singolette ». Walter Malino ha immaginato qui l'aspetto della stessa strade della prima tavola qualora venisse adottata su larga scala la nuova soluzione. *Serv. alle pagg. 6-7.*



INTERSEZIONALITA' E CAMBIAMENTI CLIMATICI





LA SPECIFICITÀ DELL'APPROCCIO INTERSEZIONALE

Anni '70/'80, Stati Uniti = attivismo femminista nero critica l'**essenzialismo** all'interno dei movimenti emancipatori tradizionali perchè escluso sia dai movimenti di emancipazione nera che sostenevano di parlare per tutte le persone nere, sia dai movimenti femministi bianchi della classe media che sostenevano di parlare per tutte le donne



"l'**interazione** tra genere, razza e altre categorie di differenza nelle **vite individuali**, nelle **pratiche sociali**, negli **accordi istituzionali** e nelle **ideologie culturali** e i risultati di queste interazioni in termini di **potere**" considerando anche i modelli di potere fra umani e non (gli «altri della terra») (Davis, 2008)



INTERSEZIONALITA' ED *ENVIRONMENTAL JUSTICE*

Anche **l'environmental justice** è emersa negli Anni '70 e '80 e trae origine dai movimenti e dal lavoro sul razzismo ambientale negli Stati Uniti che ha rivelato come l'inquinamento ambientale abbia un impatto diseguale sulle comunità di colore

"La sociologia della giustizia ambientale può essere vista come **lo studio delle interazioni tra una società differenziata e un ambiente differenziato**: cioè, diversi **gruppi sociali sono differenziati** nel loro accesso a risorse, potere, privilegi e opportunità. Per esempio, può essere possibile per alcuni gruppi sociali, attraverso **un differenziato accesso a risorse, potere, privilegi e opportunità** e, così, evitare gli **effetti dell'inquinamento causato dai loro stili di vita** (Bullard et al., 2008).

INTERSEZIONALITA', ENVIRONMENTAL JUSTICE

E TRANSIDISCIPLINARIETA'

L'analisi intersezionale richiede una "posizione radicalmente **interdisciplinare**" (Lykke 2010), al fine di comprendere le **reti di potere** in cui gli aspetti sociali e naturali sono intrecciati

Rispetto al **cambiamento climatico** consente di analizzare come diversi individui e gruppi si relazionano in modo diverso al cambiamento climatico, a causa della **loro collocazione in strutture di potere basate su categorizzazioni sociali dinamiche e specifiche del contesto**

Da una ricerca sul cambiamento climatico originariamente all'interno delle scienze naturali, la ricerca sociale, umanistica e politica è crescente, mentre **le questioni di equità e intersezionalità sono largamente assenti da questa letteratura**

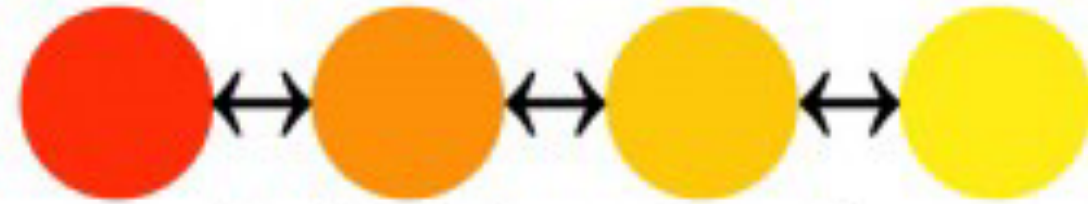


- **fattori geografici** ed **economici** non sono esaustivi per spiegare l'ingiustizia climatica = **complessità** rappresentata da una grande disuguaglianza riguardo alle **cause** e agli **effetti** del cambiamento climatico, dovuta in gran parte a **relazioni di potere ineguali**, che si applicano anche alle **relazioni umane con altre specie**

- **analisi multilivello** per cogliere come le **relazioni di potere si manifestino a diversi livelli**, dalle **strutture sociali** alla **rappresentazione simbolica** e alla **costruzione dell'identità**



Trans-Disciplinary - Higher Level Synthesis



Inter-Disciplinary - Interactive



Multi-Disciplinary - Additive



Disciplinary - Silos



I VANTAGGI DELL'ANALISI INTERSEZIONALE MULTILIVELLO

- definire gli **impatti negativi** del cambiamento climatico sui **gruppi vulnerabili**
- problematizzare **le norme e i presupposti sottostanti che sono naturalizzati** e considerati **di buon senso**, ma si basano e **rafforzano le categorizzazioni sociali e le strutture di potere**, anche attraverso pratiche istituzionali
- **generare conoscenza alternativa** cruciale nella formulazione di **strategie più efficaci e legittime** favorendo **nuovi collegamenti e posizioni tra voci che sono solitamente emarginate** nell'agenda climatica dominante
- superare **l'applicazione formale di norme di tutela come l'identificazione di alcuni gruppi sociali** (le minoranze etniche in Svezia) influenzando le informazioni da elaborare

ved. studio dell'Uragano Katrina, che ha colpito New Orleans nel 2005, (Tuana, 2008)

LE CRITICITA' DELL'ANALISI INTERSEZIONALE MULTILIVELLO (1)



Le strategie di **cambiamento comportamentale, politico e tecnico** necessari per raggiungere una società migliore sono generalmente fondate su:

- **uguaglianza di genere** definita e misurata come l'uguaglianza delle donne con gli uomini da raggiungere in gran parte attraverso uno **status economico più elevato e salari uguali o maggiore partecipazione ai processi decisionali**
- **uguaglianza di classe**, con redditi e consumi più alti come un obiettivo del progetto emancipatorio dei poveri e degli emarginati
- **libertà ed emancipazione nell'uso delle risorse materiali**: l'aumento della crescita e del consumo sono visti come mezzi per raggiungere l'uguaglianza, ignorando ampiamente le implicazioni ecologiche dell'aumento dell'uso delle risorse

LE CRITICITA' DELL'ANALISI INTERSEZIONALE MULTILIVELLO (2)

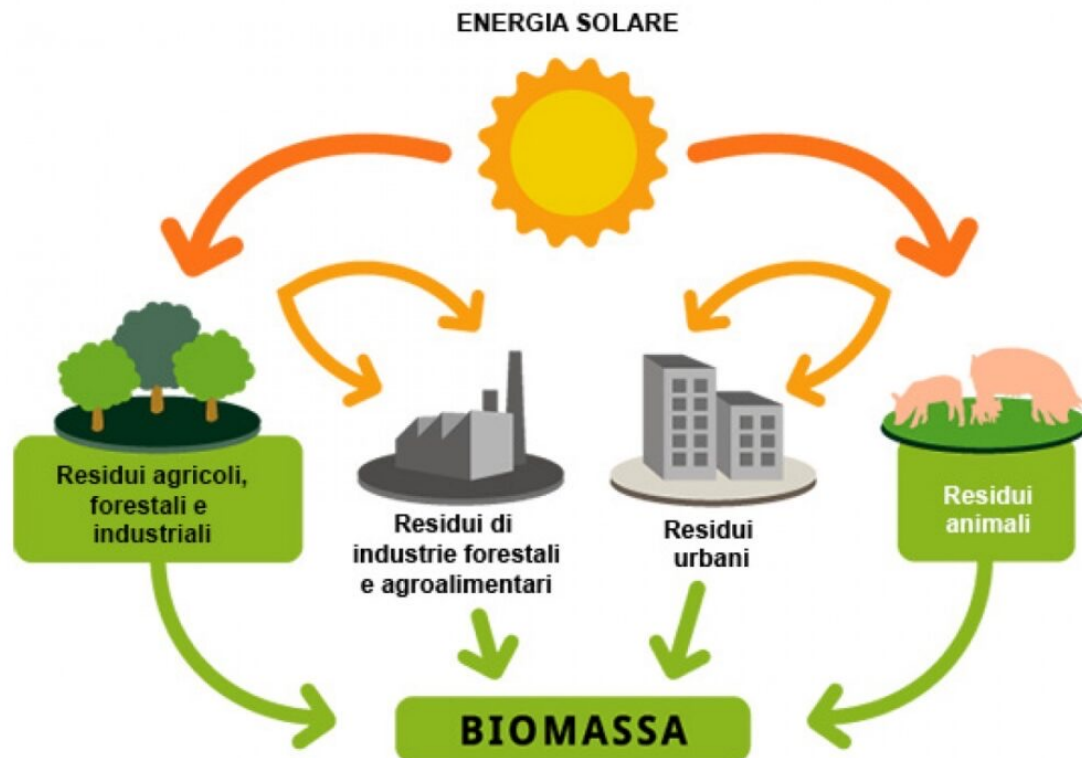
Le strategie di **cambiamento comportamentale, politico e tecnico** necessari per raggiungere una società migliore sono generalmente fondate su:

- **uguaglianza di genere** definita e misurata come l'**uguaglianza delle donne con gli uomini** da raggiungere in gran parte attraverso **uno status economico più elevato e salari uguali** o **maggior partecipazione** ai processi decisionali

Ad es. La **mascolinità benestante** è la norma per il settore dei trasporti, in termini di esigenze di viaggio, priorità e preferenze per le soluzioni di viaggio. Per il Global North, sembra che un **proprietario d'auto** prevalentemente **borghese, bianco e maschio** sia rappresentativo quale **portatore di norme nel settore dei trasporti**, ed è anche in una posizione di potere privilegiata per quanto riguarda il settore dei trasporti e la politica dei trasporti in generale. Le **donne** bianche, di origine europea, eterosessuali, ricche e mobili, sono parte dei processi di produzione, consumo e teorizzazione riferibili al modello dell'uomo economico



LE CRITICITA' DELL'ANALISI INTERSEZIONALE MULTILIVELLO (3)



Le strategie di **cambiamento comportamentale, politico e tecnico** necessari per raggiungere una società migliore sono generalmente fondate su:

- **uguaglianza di classe**, con redditi e consumi più alti come un obiettivo del progetto emancipatorio dei poveri e degli emarginati

Ad es. l'aumento della **produzione di bioenergia** fa parte delle strategie per limitare le emissioni di CO₂, ma le politiche climatiche per la produzione di bioenergia e investimenti nell'energia eolica o solare sfidano le relazioni di potere esistenti nel settore energetico, dove il **potere decisionale è attualmente distribuito in modo molto diseguale in termini di genere e classe**

GLI OBIETTIVI DELL'ANALISI

INTERSEZIONALE MULTILIVELLO

- ✓ Promuovere **nuove politiche** e non solo di inclusione delle categorie meno rappresentate a partire dall'assunto che la riproduzione dei rapporti di potere esistenti non richiede nessuna politica specifica poichè le norme sono mantenute e riprodotte attraverso il comportamento e la pratica quotidiana - il potere si riproduce «facendo le cose nel modo in cui sono sempre state fatte»
- ✓ Individuare le **categorie sociali rappresentate e quelle assenti** e le relazioni tra queste categorie sociali
- ✓ Definire **quali identità sono promosse e considerate come base per l'azione politica** e quali sono trascurate o considerate insignificanti
- ✓ Rappresentare **le relazioni tra gli individui e tra essi e l'ambiente** sulla base della rappresentazione della natura e **del tipo di conoscenza ambientale riconosciuta e privilegiata**
- ✓ Determinare **norme di comportamento**, di **relazione con gli altri esseri umani, i non umani**, le risorse e la natura e i principi che stabiliscono gli standard per una «buona vita», ma anche **come vengono riprodotte, rafforzate o sfidate queste norme e come si riflettono nelle pratiche istituzionali**



APPLICARE L'ANALISI INTERSEZIONALE MULTILIVELLO (1)

IL CASO DI STUDIO: POLITICHE AMBIENTALI PIONIERISTICHE DELLA SVEZIA

- ❑ **Socialmente orientate** perché producono e rinforzano, ma anche sfidano le **relazioni di potere della società**, per esempio distribuendo risorse, promuovendo norme e valori specifici e includendo o escludendo i bisogni e le conoscenze di certi gruppi
- ❑ **Concentrate sulle innovazioni tecnologiche** e sugli incentivi economici per la risoluzione dei problemi ambientali = **ecomodernismo** secondo il quale i **miglioramenti ambientali sono possibili all'interno di un paradigma di crescita** e attraverso una maggiore efficienza e innovazione
- ❑ **Individualizzate/nti** con elaborazione di politiche per migliorare le **scelte individuali razionali** verso stili di vita più sostenibili, ma **trascurando le relazioni sociali e il contesto** fondamentali per la realizzazione di nuove pratiche sociali = **approccio reattivo** che affida ai progressi tecnologici la soddisfazione dei bisogni (ad es. rendendo le auto elettriche più pratiche per più persone)
- ❑ **Responsabilizzanti il «cittadino-consumatore»** e meno i governi e le grandi aziende con un **approccio cognitivista**: informare le persone degli impatti ambientali del loro comportamento, nella speranza che **razionalmente apportino dei cambiamenti ai loro stili di vita** = **modelli di orientamento invariati rispetto alla situazione sociale e culturale**



APPLICARE L'ANALISI INTERSEZIONALE MULTILIVELLO (2)



CORRETTIVI INTERSEZIONALI E MULTILIVELLO alle politiche ambientali pionieristiche della Svezia
Assumere la **cittadinanza come non omogenea** rispetto a:

- Variabili sociali (genere, età, etnia, livello di istruzione, livello reddituale ecc.)
- Agire razionale rispetto allo scopo e al valore
- Esposizione a livelli di informazione per qualità e tempo
- Posizione in strutture e reti di potere
- Impatto del cambiamento di stile di vita in senso più filo-ambientale (ad es. l'onere di lavare i vestiti ricade principalmente sulle donne e abbandonare l'uso dell'asciugatrice può limitare il loro tempo libero)
- Modelli stereotipici di analisi = ad es. le donne come "virtuose" o "vulnerabili" nel discorso sul clima globale, quando esse sono diverse fra loro, dagli uomini e possono essere responsabilizzate a partecipare all'azione contro il cambiamento climatico senza fornirgli alcuna ricompensa

Dall'incorporazione della diversità sociali nelle politiche ambientali ad **un'effettiva environmental justice and equity**



Health or One Health?

Case Study



Progetto VirCov 19

•1848 *il clima aveva sicuramente favorito il diffondersi dell'epidemia ma non avrebbe potuto causarla se la popolazione avesse avuto condizioni di vita migliori. Sottolineò la teoria sociologica della malattia secondo la quale fattori politici e socio-economici, come la povertà e la presenza di uno stato repressivo, agissero come fattori determinanti e predisponenti.*

•

A



Rudolf Virchow (1821 - 1902)

B



3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING



Proteggere la salute di tutti a tutte le età (SDG 3).
Promuovere la *giustizia sociale*



Goal 10

Goal 4

Goal 11

Goal 5



LA SALUTE CONSAPEVOLE

Le pandemie aggravano le vulnerabilità delle persone.

La salute è un ecosistema di elementi **NON** solo sanitari.

La salute è (anche) relazione tra gli attori.

Antifragilità (Taleb 2012). No evidence of disease



Per Non Concludere

- Abbiamo bisogno di un approccio olistico di analisi, in un ambiente di *consilienza*, un'orchestrazione delle scienze (Whewell 1840: 230-232), per fornire risposte complesse a problemi complessi.

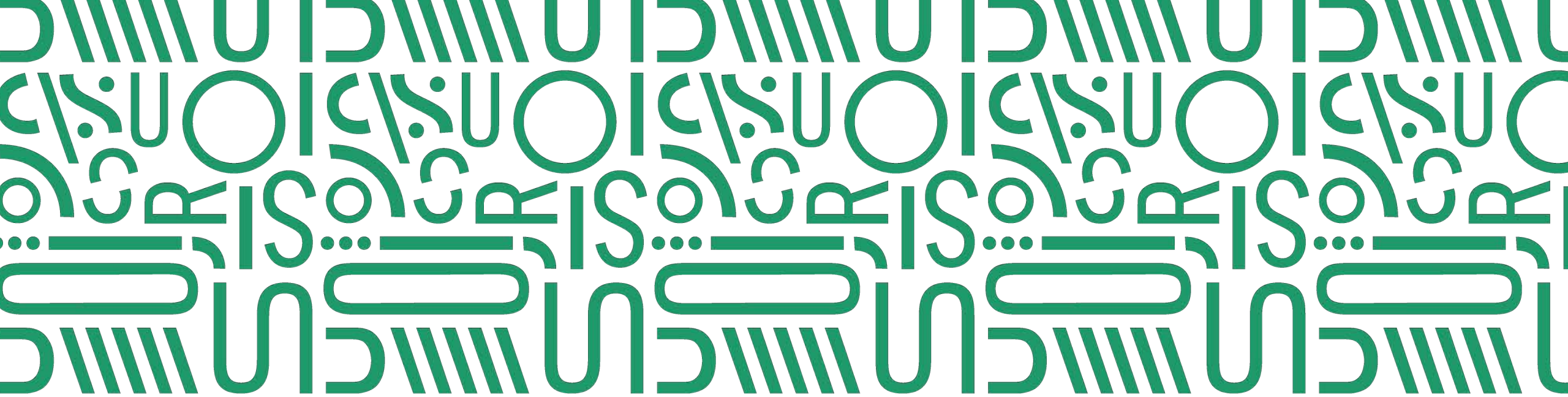
NO ONE LEFT BEHIND

L'analisi intersezionale può facilitare l'attuazione di politiche pianificate e orientate alla giustizia sociale.



Riferimenti bibliografici

- ✓ AVMA (2008). “One Health: A New Professional Imperative”. *American Veterinary Medical Association*. 15 July 2008. p. 9. Retrieved 2017-08-20.
- ✓ Bullard RD, Mohai P, Saha R, et al. (2008) Toxic wastes and race at twenty: Why race still matters after all of these years. *Environmental Law* 38(2): 371–412. Davis, K., 2008. Intersectionality as buzzword: a sociology of science perspective on what makes a feminist theory useful. *Feminist Theory*, 9 (1), 67–85.
- ✓ Elliott, R. (2018). The Sociology of Climate Change as a Sociology of Loss. *European Journal of Sociology*, 59(3), 301-337.
- ✓ Eurostat, (2020), Climate change database, <https://ec.europa.eu/eurostat/web/climate-change/data/database>
- ✓ Jorgenson, A.K., Fiske, S., Hubacek, K., et al., (2019), Social science perspectives on drivers of and responses to global climate change, *WIREs Clim Change*. 2019;10:e554.
- ✓ Lykke, N., 2010. *Feminist studies. A guide to intersectional theory, methodology and writing*. New York: Routledge.
- ✓ Nocenzi M., Sannella A., (2021). (ed) *New perspectives for a social theory and research of sustainability*. Springer Nature. x Cham. E-book ISBN 978-3-030-33173-3
- ✓ Taleb N. N (2012), *Antifragile*. Milano: Il Saggiatore.
- ✓ Tuana, N., 2008. Viscous porosity: witnessing Katrina. In: S. Alaimo and S. Hekman, eds. *Material feminisms*. Bloomington, IN: Indiana University Press, 188–212.



CONTATTI E INFORMAZIONI



mariella.nocenzi@uniroma1.it

alessandra.sannella@unicas.it